CONVENZIONE
PER LA COSTITUZIONE DELLA
GREEN COMMUNITY ARCIPELAGO TOSCANO
(SCHEMA)

Tra

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

il **Comune di** _____, con sede legale in _____, Codice Fiscale _____, rappresentato dal Sindaco _____;

PREMESSO CHE

La **Legge 28 dicembre 2015, n. 221** "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016) definisce all'art. 72 la "**Strategia nazionale delle Green communities**" e, in particolare, al comma 2 che la strategia individui il valore dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare, nella fase della green economy, un piano di sviluppo sostenibile non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico nei seguenti campi:

- a) gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
- b) gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- c) produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- d) sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
- e) costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f) efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g) sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero *Waste* production);
- h) integrazione dei servizi di mobilità;
- i) sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

ALLEGATO A) Schema di Convenzione ex art. 30 del TUEL - D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per la costituzione della "Green Community Arcipelago Toscano".

L'Unione europea è impegnata nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - OSS o *Sustainable Development Goals*, SDGs) dell'**Agenda 2030** adottata nel 2015.

Il **Green Deal** europeo, presentato dalla Commissione *Von der Leyen* nel dicembre 2019, punta a trasformare l'Europa nel primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 ed è parte integrante della strategia implementata dalla Commissione per attuare l'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;

L'Unione europea propone **quattro dimensioni fondamentali** per la crescita sostenibile: la sostenibilità ambientale, la produttività, l'equità e la stabilità macroeconomica, anch'esse individuate come linee guida su cui dovranno basarsi i Piani per la Ripresa e la Resilienza degli Stati membri.

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (P.N.R.R.) è composto da specifiche Missioni che contribuiscono al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, con Decreto 0010468-A-30/06/2022 ha approvato l'**Avviso pubblico** per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di **Piani di sviluppo di Green Communities** da finanziare nell'ambito del **PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities**, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, finalizzato a promuovere lo sviluppo delle Green Communities, (d'ora in poi per brevità "Avviso") in attuazione della omonima strategia nazionale delle Green Communities di cui al succitato art. 72 della Legge 221/2015, affidata al coordinamento del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie mediante il finanziamento di almeno 30 piani di sviluppo di Green Communities nelle forme e nei modi previsti dall'Avviso.

Le Green Communities, nell'espressione dell'Avviso, sono definite comunità locali, tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono.

L'Avviso prevede la possibilità di coinvolgimento di altri Enti pubblici nello sviluppo delle Green Communities, con separati accordi di collaborazione e/o di partenariato.

CONSIDERATO CHE

La finalità dell'Avviso è quella di favorire lo sviluppo di comunità locali, tra loro coordinate e/o associate, che intendano sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono nonché aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane e che saranno supportate attraverso l'elaborazione, finanziamento e realizzazione di Piani di Sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.

Coerentemente alle politiche ed alle strategie di territorio già perseguite singolarmente nei propri ambiti, cogliendo l'occasione dell'emanazione dell'Avviso, i Comuni di _____ desiderano presentare candidatura per il finanziamento di un Progetto per la realizzazione di un Piano di sviluppo di Green Community in qualità di Comuni confinanti della medesima Regione, nella forma aggregata di Convenzione ex art. 30 D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per la costituzione della **Green Community Arcipelago Toscano** (d'ora in poi per brevità **G.C. Arcipelago Toscano**) nella forma di una Gestione Associata, con Capofila il **Comune di Portoferraio**.

I Comuni aderenti alla G.C. Arcipelago Toscano, a prescindere dagli esiti della candidatura succitata, intendono realizzare un **Piano di Sviluppo sostenibile** che includa i campi di attività indicati dalla Strategia nazionale ex art. 72 della L. 221/2015 per concorrere a livello locale al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla U.E. richiamati in premessa, in connessione e nel rispetto degli strumenti di Pianificazione provinciale e regionale, della recente modifica alla Costituzione della Legge costituzionale n. 1/2022, recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" (in cui in particolare "la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni" viene inserita tra i principi fondamentali dalla Carta costituzionale), con un'attenzione particolare alle finalità indicate dalla direttiva 2001/2018 del Parlamento Europeo e/ del Consiglio del 11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

VISTI:

- Il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.ii.mm. in particolare il Capo V "Forme

ALLEGATO A) Schema di Convenzione ex art. 30 del TUEL - D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per la costituzione della "Green Community Arcipelago Toscano".

associative" e l'art. 30 "Convenzioni";

- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____
- La Delibera di Consiglio del Comune di _____ n. ____ del _____

con cui si approva lo schema della presente Convenzione per la costituzione della **Green Community Arcipelago Toscano**.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del TUEL – Testo Unico Enti Locali, regola gli impegni tra i Comuni aderenti per la costituzione della **Green Community Arcipelago Toscano**, nella forma di una Gestione Associata, e le attività da svolgere in forma coordinata.

La **G.C. Arcipelago Toscano** ha l'obiettivo di perseguire politiche di sviluppo sostenibile su tutto il territorio delle isole, in forma sinergica, condivisa e congiunta, in coerenza con la strategia nazionale delle Green Communities indicate nell'art. 72 della L. 221/2015, la pianificazione nazionale, regionale, provinciale e la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

In particolare, la G.C. Arcipelago Toscano svilupperà ed attuerà azioni ed interventi nei seguenti campi:

- a) gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
- b) gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- c) produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- d) sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
- e) costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f) efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g) sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- h) integrazione dei servizi di mobilità;
- i) sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

La G.C. Arcipelago Toscano opera in sinergia con Enti ed Istituzioni del territorio, e in particolare con: **l'Osservatorio sulla Continuità territoriale dell'Arcipelago Toscano**, il **SAPE – Servizio Associato Politiche Europee** e la **Gestione Associata dei Servizi e/o delle funzioni di Area Vasta in materia di mobilità e trasporti** coordinati dalla **Provincia di Livorno**, con l'Ente **Parco Nazionale Arcipelago Toscano** oltrech con gli **Ambiti turistici** interessati, nel perseguimento di obiettivi comuni.

ART. 2 FINALITÀ

Le finalità della G.C. Arcipelago Toscano sono tese a sviluppare una Pianificazione Strategica di area sulle tematiche in oggetto, volta alla redazione ed approvazione di un

ALLEGATO A) Schema di Convenzione ex art. 30 del TUEL - D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per la costituzione della "Green Community Arcipelago Toscano".

Piano di Sviluppo sostenibile, e si traducono nella progettazione congiunta e nella realizzazione di interventi sul territorio, a beneficio di cittadini e turisti, nel rispetto e tutela dell'Ambiente, degli obiettivi strategici nazionali ed europei, del modello dell'economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici.

Le misure pianificate dovranno perseguire obiettivi di efficientamento energetico, ove possibile ricorrendo all'uso di energie alternative e rinnovabili, tenendo conto dei principi della progettazione universale (*design for all*) e dell'accessibilità delle persone con disabilità, del principio *Do No Significant Harm* (DNSH) affinché non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, dei principi della parità di genere (Gender Equality) e della protezione e valorizzazione dei giovani.

Le priorità e le azioni da perseguire annualmente saranno definite in un **Programma annuale di coordinamento** approvato dalla **Conferenza dei Sindaci** dei Comuni aderenti alla presente Convenzione.

Ulteriori scopi sono quelli di creare sinergie tra Enti e Istituzioni del territorio e di realizzare investimenti comuni, anche nell'ottica di supportare le piccole e medie imprese nei settori di interesse.

Si perseguono obiettivi di maggior efficienza, razionalizzazione e risparmio dell'azione amministrativa. Il nuovo modello organizzativo non dovrà rivelarsi elusivo degli intenti di riduzione di spesa, efficienza, efficacia ed economicità.

ART. 3 FUNZIONI

L'ambito di attività della G.C. Arcipelago Toscano comprende attività e iniziative di interesse comune in riferimento agli ambiti di intervento di cui all'art. 1 e oggetto di finanziamento anche in ambito di Programmi europei sia a gestione diretta che indiretta e, più in generale, Programmi e Bandi di finanziamento nazionali e regionali.

Le funzioni saranno sia di informazione, comunicazione ed orientamento, sia di networking e progettazione e di successivi appalto, supervisione e rendicontazione delle attività di volta in volta oggetto di candidatura per un successivo eventuale finanziamento ed esecuzione.

ART. 4 FUNZIONAMENTO

ALLEGATO A) Schema di Convenzione ex art. 30 del TUEL - D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per la costituzione della "Green Community Arcipelago Toscano".

La G.C. Arcipelago Toscano svolge per conto dei Comuni aderenti le funzioni di cui al precedente art. 3.

Nello svolgimento di tali funzioni dipende funzionalmente dalla Conferenza dei Sindaci.

La struttura è dotata di piena autonomia organizzativa e funzionale sotto la responsabilità del Capofila, ma il personale risponde strutturalmente e gerarchicamente agli organi di vertice dei Comuni aggregati.

I Comuni aderenti partecipano attivamente al funzionamento della G.C. Arcipelago Toscano, coinvolgendo il proprio personale qualificato oltretutto i propri mezzi e attrezzature necessarie alle attività comuni, nell'ottica di una piena collaborazione istituzionale.

La G.C. Arcipelago Toscano opera, pertanto, per pervenire alla definizione di un Piano di Sviluppo sostenibile ed un programma territoriale integrato di attività, secondo priorità tematiche, che potranno variare nell'ambito di quelle poste dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione Toscana, ma che rappresentano le direttrici di sviluppo dell'area insulare sulle quali concentrare azioni e finanziamenti.

ART. 5 COMUNE CAPOFILA E SEDE

Ente Capofila della Gestione Associata è eletto il **Comune di Portoferraio** ed è rappresentato dal Sindaco pro tempore, che assume il coordinamento della Conferenza dei Sindaci, con il mandato conferito ai suoi rappresentanti legali di assumere tutti gli impegni necessari e conseguenti derivanti dalla presente Convenzione.

La sede principale della G.C. Arcipelago Toscano è fissata presso la sede legale del Comune Capofila.

Il Comune Capofila si impegna a rappresentare la G.C. Arcipelago Toscano in qualità di Ente attuatore/beneficiario nella candidatura a bandi e avvisi per la ricerca di finanziamenti e ad assumere la responsabilità ad essi connessa secondo le regole di volta in volta ivi indicati. Ove previsto, potranno essere designati, in qualità di Soggetti realizzatori di singoli interventi, anche gli altri Comuni aderenti e/o altri Enti individuati con gli Accordi di cui al successivo art. 8, secondo le regole esplicitate.

Art. 6 ORGANI

La **CONFERENZA DEI SINDACI**: coordinata dal Sindaco del Comune Capofila, è costituita dai Sindaci dei Comuni aderenti ed approva la proposta di **Piano di Sviluppo sostenibile** da sottoporre a successiva approvazione dei competenti organi di ciascun Comune, le **Linee Strategiche di Indirizzo**, il **Programma annuale di coordinamento**, la candidatura a bandi e avvisi di finanziamento e i contenuti delle proposte progettuali che dovranno essere comunque approvate nella forma definitiva dai competenti organi di ciascun Comune; monitora il lavoro svolto dal Comitato Tecnico. Si riunisce, di norma, almeno due volte l'anno sulla base di un ordine del giorno e decide all'unanimità. Nella prima seduta utile approva un Regolamento di funzionamento. Il Sindaco può delegare alla partecipazione l'Assessore o Consigliere competente.

IL COMITATO TECNICO (qui di seguito C.T.): è coordinato dal Servizio competente del Comune Capofila, che provvede alla sua convocazione, anche su richiesta degli altri Comuni; è composto da funzionari competenti del Comune Capofila e da rappresentanti tecnici designati per Comune aderente o rappresentanti delegati per gruppi di Comuni. Il C.T. opera nel rispetto del Regolamento per il suo funzionamento, approvato nella prima seduta utile. Il C.T. elabora e propone alla Conferenza dei Sindaci per l'approvazione il Piano di Sviluppo sostenibile, le Linee Strategiche di Indirizzo e il Programma annuale di coordinamento; definisce operativamente il programma di lavoro e le relative azioni congiunte su cui concentrare le attività, sviluppa la matrice di raccordo territoriale, individua i bandi di finanziamento su cui partecipare, collabora nella redazione delle candidature dei progetti sui bandi di finanziamento, partecipa a giornate di formazione e networking di interesse.

Ciascun Comune aggregato si impegna ad incaricare personale con esperienza adeguata allo svolgimento delle attività.

Alle riunioni possono essere invitati, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, anche soggetti esterni in rappresentanza del territorio.

La Conferenza dei Sindaci ed il Comitato Tecnico sono supportati nello svolgimento dei loro compiti a livello tecnico-amministrativo dalla **Provincia di Livorno** in qualità di coordinatore dell'Osservatorio sulla Continuità territoriale dell'Arcipelago Toscano, del SAPE – Servizio Associato Politiche Europee e della Gestione Associata dei Servizi e/o delle funzioni di Area Vasta in materia di mobilità e trasporti.

ART. 7 IMPEGNI DEI COMUNI ADERENTI

Con la sottoscrizione della presente Convenzione le parti aderiscono formalmente alla G.C. Arcipelago Toscano e si impegnano a contribuire alla realizzazione delle attività previste di interesse comune.

I Comuni aderenti garantiscono la partecipazione agli incontri tramite i propri rappresentanti, anche a mezzo delega, come previsto al precedente art. 6.

I Comuni aderenti, secondo le rispettive competenze, qualifiche e risorse disponibili, si impegnano a dare piena e puntuale esecuzione al Piano di Sviluppo sostenibile ed al Programma annuale di coordinamento, approvati dagli organi competenti.

I risultati delle attività svolte nell'ambito della Gestione Associata sono messi a disposizione anche a fini della divulgazione e pubblicazione di dati. Le eventuali pubblicazioni dovranno recare l'indicazione che il lavoro è stato svolto grazie alla collaborazione ed al finanziamento dei Comuni aderenti.

Ogni Comune, nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni di legge, resta comunque libero di intraprendere singole iniziative sul proprio territorio, nel rispetto delle decisioni prese di comune intesa.

Con separati accordi di collaborazione e/o di partenariato potranno essere coinvolti nello sviluppo della Green Community altri Enti pubblici, ai sensi del successivo articolo 8.

Art. 8 ACCORDI DI COLLABORAZIONE E/O DI PARTENARIATO

Successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, sarà possibile stipulare con altri Enti pubblici separati accordi di collaborazione e/o di partenariato per concorrere alle finalità della G.C. Arcipelago Toscano con attività di interesse comune.

Gli Accordi saranno approvati di volta in volta dalla Conferenza dei Sindaci e deliberati dagli organi competenti e potranno avere ad oggetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo: realizzazione di singoli interventi d'interesse comune, redazione di piani di azione e linee guida, attività di progettazione, di gestione amministrativa, di monitoraggio, di rendicontazione e di comunicazione, in base a quanto previsto dalla presente Convenzione ed alle regole che sovrintendono ogni specifico bando e programma.

In essi saranno disciplinate le modalità di collaborazione ed eventuali oneri.

Art. 9 ADESIONE DI ALTRI COMUNI

È data la possibilità di aderire successivamente alla presente Gestione Associata anche ad altri Comuni confinanti che ne condividono finalità e obiettivi, previa intesa della Conferenza dei Sindaci e mediante la sottoscrizione di un Atto aggiuntivo; tuttavia i finanziamenti ottenuti precedentemente restano ad esclusivo beneficio dell'aggregazione costituita al momento della sottomissione della candidatura.

Art. 10 RECESSO. SCIoglimento DEL VINCOLO CONVENZIONALE. CONTROVERSIE

Ciascun Comune aderente in qualsiasi momento ha il diritto di recedere dalla Convenzione sottoscritta.

Il recesso deve essere formalizzato mediante comunicazione scritta a mezzo PEC da inviare al Capofila e a tutti i Comuni aderenti. Alla predetta comunicazione dovrà essere allegata, a pena di inefficacia, copia della Deliberazione dell'organo competente che formalizza il recesso.

Il recesso del Capofila comporta l'individuazione da parte della Conferenza dei Sindaci di un nuovo Comune Capofila e l'eventuale proposta di adeguamento della Convenzione da attuarsi mediante provvedimenti degli organi competenti.

Per eventuali controversie relative alla interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione è competente il foro di Livorno.

Art. 11 DURATA

La presente Convenzione avrà decorrenza dalla sua sottoscrizione e scadrà il 31/12/2027, con possibilità di rinnovo.

Art. 12 ONERI

L'adesione alla presente Convenzione non pone oneri diretti a carico dei Comuni se non quelli che saranno di volta in volta concordati in seno alla Conferenza dei Sindaci.

ART. 13 ESENZIONE DA BOLLO. REGISTRAZIONE.

La presente convenzione è esente da imposta di bollo ed è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, n.16 e del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

ART. 14 AGGIORNAMENTI E/O REVISIONI

La presente convenzione è soggetta ad aggiornamento e/o revisione previa apposita intesa scritta.

La presente Convenzione consta di n° ____ pagine a video.

Letto, approvato e sottoscritto con modalità di firma digitale*

**Documento firmato con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera s del D.Lgs n.82/2005 (codice dell'Amministrazione Digitale) s.m.i. e norme collegate; lo stesso produrrà effetti a far data dall'ultima firma digitale apposta.*